CAMERA DI COMMERCIO
SONDRIO

Allegato sub a)

Articolo 49 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" – Ripartizione fasce di affidamento.

1. Oggetto e finalità
   1.1. Il presente documento regola l'applicazione del principio di rotazione nelle procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori di valore inferiore alle soglie comunitarie, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

2. Principio di rotazione
   2.1. Nell'individuare gli operatori economici con cui procedere ad affidamento diretto o da invitare alle consultazioni per l'affidamento di forniture di beni, di servizi e di lavori ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, il Responsabile del procedimento applica l'obbligo di rotazione secondo le modalità specificate di seguito.
   2.2. Il principio di rotazione si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, qualora gli affidamenti abbiano come oggetto una commessa rientrante:
   - nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere o nello stesso settore di servizi (individuati fra quelli del vocabolario CPV, adottato dal Regolamento (CE) 213/2008 consultabile al link https://simap.ted.europa.eu/it/web/simap/cpv),
   - nella medesima fascia di valore di cui al successivo punto 3 del presente regolamento.

   2.3. Dall'applicazione del principio di rotazione deriva il divieto di:
   - frazionamento dell'importo dell'affidamento che non risulti motivato da fattori oggettivi o di convenienza per la stazione appaltante,
   - affidamenti o inviti disposti a operatori economici con direzione o assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento[1],

   2.4. Il divieto di affidamento e di partecipazione, conseguente all'applicazione del principio di rotazione, comporta l'impossibilità di risultare affidatari o di partecipare ad altra procedura di consultazione, per il medesimo settore o merceologia e nella medesima fascia di valore, per 12 mesi dalla data di conclusione del precedente affidamento.

3. Fasce di valore
   3.1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 49 del D.lgs. 36/2023, si individuano le seguenti fasce di valore economico ai fini dell'applicazione del principio di rotazione solo ai contratti rientranti nella stessa

[1] Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote o nella direzione dell'impresa, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni, che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

fascia, rammentando che per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 5.000,00 è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione ai sensi del comma 6 del predetto art. 49.

3.1.1. Servizi e forniture – Servizi di ingegneria e architettura

Prima fascia: affidamenti da € 5.000,00 fino a € 39.999,99;
Seconda fascia: affidamenti da € 40.000,00 fino a € 139.999,99 (importo massimo per Stazione appaltante non qualificata).

3.1.2. Lavori

Prima fascia: affidamenti da € 5.000,00 fino a € 39.999,99;
Seconda fascia: affidamenti da € 40.000,00 fino a € 149.999,99;
Terza fascia: affidamenti da € 150.000,00 fino a € 500.000,00 (importo massimo per Stazione appaltante non qualificata).

La Responsabile della unità operativa
"Provveditorato"
(Roberta Zugnoni)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Marco Bonat)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (C.A.D.) e s.m.i.